

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cont. 20 alla linea, in 3ª pagina Cont. alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cont. 50 la linea.

### GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE  
più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 agosto a 31 dicembre 1893  
LIRE 6.75  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

### Da Bologna RICORDI PATRIOTICI

Corrispondenza particolare del COMUNE  
15 agosto 1893

Bologna è una gaia borgata, dell'Appennino Emiliano, posta sulle sponde del torrente Sarnone; fu là che cinquant'anni sono uno stuolo di prodi bolognesi, comandati dal dottore Pasquale Muratori, lottò contro le soldatesche pontificie, cercando scuotere il giogo che gravava sulla patria. Ed oggi, sotto il sorriso di un limpido cielo azzurro, nella pace della campagna, fu inaugurato, fra le bianche e grasse casette del paese, un monumento che regna vivo nelle menti ed onori il ricordo del sangue sparso lassù per l'Italia.

Il fatto del 15 agosto 1843 è uno dei più leggendari episodi, che infiorano la storia della redenzione d'Italia; — pochi mesi, dopo aver infruttuosamente concurato a Bologna d'accordo con altre città emiliane, vultosi scoperti, si diedero alla campagna; e, inerpicati sugli Appennini, conducendo un'esistenza di sacrificio e di negazione, sopportando nobilmente i digiuni, le fatiche e le perdite dei compagni, morirono da leoni per qualche giorno contro le truppe regolari, che, ingrossando da ogni lato, intercettavano qualsiasi via di campo.

Alcuni insorti riuscirono a fuggire in Toscana, raggiungere la costa ed imbarcarsi per la Corsica; ma i più caddero sotto le unghie degli sgherri; a Bologna furono istruiti rapidamente il processo contro i prigionieri; di essi, venti furono condannati a morte, e quindici all'ergastolo perpetuo.

E così il tentativo di quei cuori forti e generosi fu soffocato nel sangue e nelle segrete papaline: il governo del pontefice predette di bruttate con una macchia eterna vergogna quei nomi, mentre oggi

invece essi brillano d'una luce splendida e luminosissima: la luce della gloria.

Sul monumento è incisa un'epigrafe dettata dal celebre poeta Enrico Panzacchi; essa dice così:

AI PATRIOTI  
CHE MORIRONO  
EROICAMENTE COMBATTENDO IN SAVIGNANO  
PER LA LIBERTÀ D'ITALIA  
L'AGOSTO DELL'ANNO MDCCCLXIII  
RICORDO ERETTO  
CINQUANT'ANNI DOPO

In anni, come i nostri, nei quali la Nazione, prosternandosi ad ideali più positivi, ma anche più prosaici di quelli dei tempi passati, s'imbratta spesso di fango, lo spirito e la mente, si elevano nello scorgere un popolo che s'inchina riverente alla memoria dei valorosi, che con dolori, sacrifici e sangue tentarono ciò che allora sembrava un mito « la redenzione d'Italia ».

Anche l'8 agosto, altro anniversario patriottico per i Bolognesi, perchè loro rammenta la cacciata degli oppressori dalla città, fu festeggiato con solennità.

Per le vie, pavesate con bandiere e stendardi, sfilavano le società, che andavano a deporre fiori ed allori sulle lapidi, indicanti le case dei martiri della libertà; ed alla Certosa, nel luogo dove fu fucilato Ugo Bassi, alcuni cittadini rammentarono le virtù e l'eroismo del frate famoso.

In quel giorno Bologna si scosse dal torpore, nel quale la gettano i calori estivi e parve che il popolo tutto, dimentico delle miserie della vita, si fosse animato, acceso di gentile entusiasmo, per onorare concordemente la data memorabile.

Gilmo

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 15. — Il Tribunale arbitrale, nominato per risolvere la questione fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra nella pesca delle foche nel mare di Behring, ha pronunziato oggi la sentenza.

Stabilisce che i diritti della Russia nella parte del mare di Behring che si estende dall'Oriente al limite marittimo, determinato nel trattato del marzo 1867, fra gli Stati Uniti e la Russia, sono integralmente passati agli Stati Uniti.

Questi hanno però nessun diritto di protezione e di proprietà sulle foche abitanti nelle isole appartenenti agli Stati Uniti nel mare di Behring quando le foche si trovino al di fuori del limite ordinario di tre miglia.

Il Tribunale inoltre compilò un regolamento composto di parecchi articoli per la protezione e conservazione delle foche nel mare di Behring al di fuori dei limiti di giurisdizione dei rispettivi Governi.

molto ci divertimmo: ci sono spesso in visita all'abazia più d'una ventina di persone, senza contare quelli che vanno e vengono. Il palazzo dell'abbadessa, chiamato abaziale, si innalza in mezzo la città. È là che si trovano gli appartamenti forestieri, la sala del capitolo, la sala di giustizia, dove la signora abbadessa ha il trono sotto un baldachino, come una principessa sovrana; i suoi giudizi sono inappellabili, e li fa eseguire dalla sua gente in tutta l'estesa dei suoi domini. L'abazia, fondata nel 620, da S. Romario, può contenere fino a settantasei canonichesse; non ce ne sono più di cinquanta. Ciascuna di esse ha una piccola casa, composta di parecchie stanze e d'un piccolo giardino.

Tutto ciò forma come una prima cinta fra l'abaziale e la città. Queste case sono assolutamente eguali.

Le canonichesse che l'abita tiene con se una novizia o nipote, che ci resta fino a che essa sia provvista d'una prebenda, locchè ordinariamente non succede che a diciotto anni. Nulla c'è di più bello, ve l'assicuro, d'una assemblea generale del capitolo, con la signora abbadessa in testa.

I nostri lunghi abiti neri, guarniti d'ermellino, i nostri veli che cadono fino a terra, i nostri ufficiali che ci attorniano, tutta quella gente che ci considera come loro dame e padrone, rendono felici e fa piacere d'appartenere a questo ordine; tutte le volte che mi reco a Remiremont ne sono sempre orgogliosa. Ahime! m'accorgo che per abitudine ho messo tutti questi dettagli al presente. Non c'è più abazia, più assemblee generali, più

PIETROBURGO, 15. — Si è pubblicato un ukase imperiale che sospende l'accettazione nelle zecche dell'argento in verghe, ovvero in vecchie monete, sia allo scopo d'acquisto, sia per la coniazione di moneta nuova.

L'ukase proibisce pure l'importazione in Russia dell'argento estero.

BUDAPEST, 14. — Le piogge torrenziali al nord est dell'Ungheria produssero delle inondazioni molto più estese e dei danni maggiori di quanto prevedesi dapprima. Hassi da Eperies, da Ungoar e da Peprad che le inondazioni produssero delle terribili devastazioni e dei danni enormi.

BUDAPEST, 15. — Dai comitati al confine della Galizia giungono notizie di terribili devastazioni causate dalle acque. Le onde infuriate dei fiumi e torrenti in piena distrussero strade, ponti e molte case. In molti luoghi la catastrofe subentrò talmente improvvisa che molti abitanti non giunsero in tempo a salvarsi. Le case crollanti travolsero parecchie persone sotto le macerie. In un solo villaggio sarebbero annegate 30 persone. L'inondazione asportò seco interi terreni ferroviari.

Presso Baresa fu asportato il casello d'un guardiano; questi, sua moglie e 5 figli annegarono. Anche da altre parti dell'Ungheria pervengono rattristanti notizie di perdite di vite; numerosi comuni sono sotto acqua. Il capo orario Schultob, la sua famiglia composta di 7 persone ed altri operai che si trovavano nella baracca furono travolti dalla piena tutte le 14 persone annegarono. Un treno ferroviario si trovò in mezzo alle acque e si impigliò nel terreno. I passeggeri si salvarono sui tetti dei carrozzoni.

BUENOS AYRES, 15. — La situazione ispira delle inquietudini. Le truppe e la polizia furono disposte in varie parti della città, ove la folla presentava un'attitudine ostile.

### Lettera del S. Padre Leone XIII al cardinale arcivescovo di Bordeaux

Ecco la traduzione della lettera scritta da Sua Santità Leone XIII all'arcivescovo di Bordeaux per la circostanza imminente delle elezioni francesi.

Al Nostro caro figlio Vittorio Luciano Lecot, cardinale-prete della Santa Chiesa Romana, arcivescovo di Bordeaux.

LEONE XIII PAPA

Nostro caro figlio, salute e Benedizione Apostolica.

Ci furono singolarmente gradite le lettere da voi spedite il 26 luglio scorso, recandoci un nuovo pegno del vostro affetto per Noi e della sollecitudine, colla quale vi preoccupate dei due interessi che ci stanno più a cuore: del bene cioè della Chiesa e del bene della Francia.

Sicuramente, secondo la descrizione accurata da voi fattaci dello stato presente del vostro paese, Noi abbiamo riconosciuto con gioia come di giorno in giorno crescano gli sforzi per ristabilire la concordia e la pace. Egli è ciò che avevano energicamente raccomandato a tutti gli uomini di cuore e di co-

scienza le Nostre Lettere con tanta frequenza ripetute.

Consideriamo, infatti, come un fausto presagio ciò che sembraci fino da ora di scorgere, che cioè la voce della ragione cominci a trionfare sulle false opinioni ammesse in certe menti, le quali parevano considerare la Chiesa come assolutamente nemica della prosperità del paese. Vediamo ritornare a sentimenti più moderati di giustizia così gli spiriti d'intelligenza più eletta come gli uomini del popolo, la cui lodevole semplicità inclina naturalmente a più equi giudizi.

Questa consolazione Ci dà la lieta speranza che si avvicini quel tempo fortunato, oggetto di tutti i desideri, in cui la pace si stabilirà saldamente, e, grazie ad essa, la nazione francese potrà riunire le sue forze disperse e farle tutte concorrere al bene comune.

Ma, non ostante la gioia che Ci procurano tutti questi indizi, non possiamo esimerci dal soffrire un sentimento penoso e dal disapprovare grandemente l'audacia di alcuni uomini, i quali, fregiandosi del nome di cattolici e dell'affetto dei loro antenati per la Religione, si lasciano trasportare dallo spirito partigiano al segno da non esitare ad invadere violentemente, con ingiuriosi scritti pubblici, contro i più alti dignitari della Chiesa, non risparmiando le acerbe loro critiche nemmeno al Pontefice Supremo.

Sembra, anzi, che siffatti scrittori, sentendo bene l'impossibilità di ottenere con tale metodo alcun vantaggio per la causa politica che difendono, si ritengano abbastanza remunerati dalle proprie fatiche, se possono ritardare od intralciare colla loro azione i Nostri sforzi distruggendo così le salutari disposizioni degli animi, i quali, stanchi della lotta propendono alla pace.

Onde, quasi temano di vedere compiere ciò che potrebbe formare la salvezza della Francia, preferiscono di vedere i figli di una stessa famiglia discorsi separarsi gli uni dagli altri e prolungare le fraterne lotte con grave detrimento della patria e della religione.

E nondimeno, per verità, nessuno ha potuto trovare oscuro ed ambiguo il pensiero che Ci stava in mente, quando, ispirandoci ai doveri del Nostro Sacro Ministero, indirizzammo alla nazione francese la Nostra prima esortazione piena di benevolenza e di paterno affetto.

Una lunga esperienza l'aveva chiaramente dimostrato a tutti: lo stato del paese si è talmente modificato, che nelle condizioni in cui trovatisi presentemente la Francia, non sembra possibile il ritorno all'antica forma del potere senza gravi perturbazioni.

La Religione cattolica, da molti riguardata, benché a torto, come causa di divisioni incrociate, correva gravi pericoli, e la Chiesa trovavasi di giorno in giorno esposta a sempre più dure vessazioni.

Tale condizione di cosa era tanto evidente da non potere sfuggire ad alcuno. Quindi,

commossi da tale difficoltà, Noi aventi missione di difendere quanto può meglio assicurare l'incolumità della Religione, pur sapendo non potere alcuno senza temerità imporre limiti ai decreti della divina provvidenza per l'avvenire delle nazioni, non avendo mai avuto d'altronde il pensiero di ferire intimi sentimenti ai quali è dovuto ogni rispetto, non abbiamo, tuttavia, potuto sopportare che alcuni uomini, tratti dalle ire di parte, si facessero scudo di un'apparenza di religione per fare più sicuramente opposizione alla pubblica podestà da lungo tempo stabilita.

Da tali tentativi di opposizione, infatti, non potevasi aspettare alcun risultato utile, ma unicamente conseguenze svantaggiose per la Chiesa.

Laonde, preoccupandoci dell'importanza del momento, ed affinché la Religione nella sua augusta maestà non venga mescolata nella lotta delle passioni umane e nelle ingannevoli complicazioni della politica, volendo invece conservarle il posto che le è dovuto al disopra delle vicende umane, Noi facemmo appello a tutti i cittadini francesi, uomini di cuore e di equità, persuadendoli a riconoscere ed osservare lealmente la Costituzione del paese tal quale è stabilita, e, dimenticando le antiche contese, adoperarsi con vigore acciocché la giustizia e l'equità presiedano alle leggi, acciocché sieno assicurati alla Chiesa il dovuto rispetto e le condizioni della vera libertà, e così, unendo fraternamente i loro sforzi, cooperino alla prosperità della patria comune.

Tale essendo tutto il significato del Nostro pensiero e dei Nostri atti, è disdicevole ed assurdo che possa trovarsi taluno il quale, vantandosi di avere più sollecitudine per la Chiesa di Noi medesimi, si arroghi il diritto di parlare in suo nome contro gli insegnamenti e le prescrizioni di cui è in pari tempo il Protettore ed il Capo della Chiesa.

Noi crediamo, per verità, che questi uomini, la cui condotta è così temeraria ed indegna, non possano trovare in Francia tra i veri figli della Chiesa alcun consenziente od imitatore. Imperocché Noi stimiamo giustamente veri figli della Chiesa coloro che fanno senza rammarico il sacrificio dei loro sentimenti ed interessi privati al bene tanto superiore della Religione e della Patria.

Per quanto riguarda questi ultimi, Noi non possiamo dubitare che la loro docilità e la loro solida virtù non sieno amplamente ricompensate da Dio e che gli uomini dabbene tutti non li approvino e lodino come meritano.

A tali circostanze Noi accordiamo dal fondo del cuore, o carissimo figlio, a voi, al clero ed ai fedeli affidati alla vostra tutela, come pegno della particolare Nostra benevolenza, la Nostra Apostolica Benedizione.

Dato a Roma presso San Pietro il 3 agosto 1893, anno sedicesimo del Nostro Pontificato.

LEONE XIII, PAPA.

### APPENDICE 11

del Comune - Giornale di Padova

### CONTESSA DASH

### Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA  
Traduzione di A. Z.

Venne alla fine il giorno che doveva farmi conoscere la mia nuova abitazione.

Non dormii dalla gioia e dall'impazienza; sregiai mia zia, vidi attaccare i cavalli, tornai i domestici; non ebbi riposo se non quando sentii partire il nostro equipaggio.

La strada è deliziosa, sparsa di ruscelli, di praterie, incorniciata di montagne; divotai lo spazio, fuo al momento in cui mi si mostrò da lontano il campanile della nostra chiesa.

Allora mi rimisi al mio posto e me ne stetti tranquilla; provai una vera emozione. Faceva quasi notte quando arrivammo. Remiremont è situata nel più bel paese del mondo. È una specie di regno, dal quale la signora abbadessa è regina e le canonichesse ministri. Non vi mettete in capo che sia un monastero triste e noioso.

Ricevemmo una buonissima compagnia e

in segreto a Lione e che m'andò a meraviglia.

Mi credetti la regina del mondo, camminavo orgogliosamente verso il mio posto e mi misi in ginocchio sul mio cuscino, con le mani giunte, per farmi entrare in buona opinione di quelle donne, locchè difatti avvenne perchè si guardava assai alla devozione delle novizie. Io non era ipocrita, ve lo giuro; amava realmente il buon Dio di tutto cuore, e glielo diceva ingenuamente.

Dopo la messa, fui presentata alle mie compagne, a quelle canonichesse che non erano il giorno prima all'abaziale; esse m'accosero con la maggior gentilezza possibile. Mio Dio! quante vecchie c'erano! non ne ho mai vedute tante; il capitolo conserva, credo.

Guardate me e la mia amica, la contessa Aurora di Boisdrago, siamo già nel nostro novantesimo anno d'età, e non ci sentiamo male, grazie a Dio!

In mezzo a quelle rovine ce n'era una ancora più vecchia, il giudice boschivo, onorario. Quest'uomo, che si chiamava Giacomo Boy, viveva da quasi un secolo.

Non so dire quello che ci raccontava di tutti; ci spaventava quando la contessa Olimpia lo mandava a cercare e gli permetteva di sedersi e di parlare. Era sordo come un tappeto, fedele come l'acciaio e bestia come un'anitra.

Questo buon giudice era figlio di Giacomo Boy, consigliere del re e di Sua Altezza Reale monsignore duca d'Orleans, presidente-uogetenente generale del Tribunale di Coucy. Era una specie di gentiluomo, e se

ne mostrava superbo all'ultimo grado.

Nel'e sue storie, egli s'accomodava sempre in modo di chiamare signore suo padre con tutti i titoli che ho sopra trascritti, o meglio ancora, di usare di qualche titolo d'uno de' suoi nobili parenti. Non terminandola mai con questa filza di titoli, madama di Sircourt gli gridava nella sua cornetta:

— Boy, sappiamo tutto questo!

E siccome egli intendeva tutto alla rovescia, mia zia andava in tutte le furie e gli diceva delle ingiurie, alle quali rispondeva con ringraziamenti fino che ella si fosse decisa a metterlo alla porta.

Queste scene mi divertivano assai. Egli sapeva le genealogie di tutta la Francia; e se avessi il tempo, vi racconterei delle cose assai curiose, che ho apprese da lui, su certa gente che fa da gran signori e che non sono, secondo l'espressione del giudice boschivo, che grandi scimmie; c'erano fra le altre delle famiglie della Lorena, che mettevano sfortunatamente tre armature nei loro stemmi onde farsi credere imparentate con i Guisa. Ne conosco due che queste armature hanno fatto maritare molto vantaggiosamente, e che non godevano favore dinanzi alla rigidità del vecchio Boy.

— Delle armature, madama, mi diceva, delle armature, ma se non sono nemmeno fantacini: E il signor conte di Saint-Paul che si è lasciato prendere al laccio da quelle anime!

Un'altra espressione mi viene in mente, che vi proverà la sua rettitudine e il suo buon senso.

(Continua)





# Orari Ferroviari

15 Giugno 1893 15 Giugno 1893

Rete Adriatica				Società Veneta			
Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4, 5 a.	5,15 a.	misto 6,30 a.	9, - a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
> 4,28 >	5,18 >	> 6, - >	7,20 >	> 10, 6 >	12,36 p.	> 6, - >	7,20 >
misto 6,25 >	8, 2 >	diretto 8,35 >	9,19 >	> 1,30 p.	4, - >	> 12,46 p.	3,16 p.
omn. 7,59 >	9,15 >	accel. 9,40 >	10,41 >	> (1) 3,22 >	4,13 >	> (2) 4,24 >	5,15 >
> 9,26 >	10,40 >	omn. 12, 5 p.	1,15 p.	> 5,30 >	8, - >	> 4,44 >	7,14 >
dir. moll. 4,6 >	12,20 p.	diretto 1,55 >	2,39 >	> 8,20 >	10,50 >	> 8,12 >	10,42 >
diretto 1,11 p.	1,50 >	> 2,25 >	3, - >				
accel. 1,21 >	2,30 >	misto 4,15 >	5,33 >				
misto 3,35 >	5,10 >	> 5,52 >	7, - >				
diretto 5,49 >	6,35 >	dir. mo 7, 5 >	7,39 >				
omn. 8,01 >	9,15 >	diretto 10,35 >	11,21 >				
accel. 9,28 >	10,20 >	accel. 11,15 >	12, - >				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6, - a.	10,55 a.	1,13 p.	omn. 5,28 a.	7,17 a.
dir. 9,24 >	10,52 >	2,15 >	misto da Ver. 6,30 >	10,36 a.		misto 8,19 >	10, 9 >
omn. 1,25 p.	4,45 p.	10,55 >	dir. o 8, 5 a.	10,33 >	11,44 p.	> 3, 2 p.	4,52 p.
di et 2,44 >	4, 6 >	7,25 >	omn. 9,50 >	5,10 p.	7,51 >	omn. 7,13 >	9, 4 >
dir. 7,41 >	8,56 >	11,25 >	dir. 12,55p.	4,20 >	5,46 >		
omn. 7,51 >	10,40 >	f. Ver. >	omn. 5,10 a.	7,48 >			
acc. 12,13 a.	1,47 a.	6,25 a.	dir. 11,15 p.	2,16 a.	3,40 a.		
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,25 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.	misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6, - a.	7,38 a.
dir. 9,24 >	10,52 >	omn. 4,50 >	9,14 >	> 1,30 p.	3, 8 p.	> 10,22 >	12, - >
accel. 10,49 >	2,30 p.	da Rov. 5,15 >	7,19 >	> 6,30 >	8, 8 >	> 4,22 p.	6, - >
diretto 3, 7 p.	5,50 >	misto 9, - >	3, 6 p.				
misto 5,56 >	11, - >	diretto 10,35 >	1, 6 >				
> 7,56 >	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 >				
di etto 11,25 >	1,50 >	misto 4,40 >	7,23 da Rov.				
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a.	7,35 >	misto 1,50 a.	6,21 a.	misto 4,40 a.	6,56 a.	omn. 5,12 a.	7,17 a.
omn. 5,49 >	10, 5 >	omn. 4,40 >	8,36 >	> 7,55 >	9,43 >	misto 7,59 >	10,32 >
misto 7,59 >	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 >	11,44 >	omn. 2,15 p.	4,31 p.	> 2,46 p.	5, - p.
omn. 11, 5 >	3,14 p.	diretto 11,15 >	1,44 p.	> 6,22 >	8,36 >	omn. 7, 9 >	9,16 >
diretto 2,25 >	4,46 >	omn. 1,10 p.	5,46 >				
misto 5,12 >	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 >	10,12 >				
> 6,30 >	11,30 >	da Trev. 6,35 >	7,33 >				
> 10,33 >	2,25 a.	diretto 8, 8 >	10,33 >				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 7, - a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,15 a.	8,25 a.	misto 6, - a.	7, - a.	misto 7,15 a.	8,15 a.
omn. 3,50 >	5,25 p.	omn. 9,54 >	11,20 >	> 12,10 >	1,10 p.	> 1,30 p.	2,30 p.
> 7,50 >	8,36 >	omn. 7,35 >	8,40 p.	> 6,10 p.	7,10 >	> 7,30 >	8,30 >
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 4,36 a.	6,34 a.	misto 7, 7 a.	8,44 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, - a.	misto 11,10 >	12,50 p.	omn. 4, 4 p.	5,37 p.
> 6,15 >	8,18 >	omn. 8,18 a.	10, 2 p.	> 6,12 >	7,56 >	misto 8,33 >	10,10 >

**PUBBLICAZIONI**  
DELLA  
Premiata Tipografia Editrice  
**F. SACCHETTO**  
[ PADOVA ]  
**FIOR DI MAZZO di NOZZE**  
Par imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e rilucere la bellezza della gioventù.

**AGRICOLTORI**  
**Orticoltori e Giardinieri!**

Per liberare le vostre piante da *Bruchi, Tignuole, Cochylis, Afidi, Cocciniglie, Thrips* ecc. che le infestano, usate la **Pittelina** (piante più resistenti) o la **Rubina** (piante più delicate) in soluzioni acquose (dall' 1 al 500), della Fabbrica A. PETROBELLI e C. - PADOVA.

contro la *Cochylis* della vite

Effetti meravigliosi, constatati universalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. *Catalogo* con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commessione.

Depositarlo generale e corrispondente  
**G. MASCHIO - Padova**

**CAFFÈ MALTO**  
Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

*Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale*

**IL CAFFÈ MALTO È**  
la migliore e più economica aggiunta al Caffè coloniale.

**IL CAFFÈ MALTO È**  
il più igienico ed il più sano surrogato di Caffè.

*Raccomandato da tutte le Autorità mediche*  
desti presso tutti i Droghieri e Negozi di Comestibili in tutt' Italia e Stati d'Europa

COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO - MILANO

**CHINA-CHINA**  
ALLA NOCE VOMICA  
**ARSENICALE**

**POMELLO**  
Speciale preparazione della Farmacia Pomello  
**LONGIO**  
Pillole Antimalariche

Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50 - Bottiglia piccola L. 2.-  
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e della Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Inter. Milano 1892  
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE  
Una bottiglia grande può servire per una cura e una  
Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: *Pillole Antimalariche*  
- *Pillole antibrucellati*.

Deposito e rappresentanza in Padova  
presso la Ditta **LUIGI CORNELIO**  
e Farmacia **PIANERI & MAURO**

**Monaca assassina**

**BALE & EDWARDS**  
Ingegneri meccanici

MILANO Via S. Marco 40 e 42  
NAPOLI Corso Garibaldi 355 e 357

**Macchine della stagione**

**SPECIALITÀ**

Mietitrici - Legatrici automatiche Americane le più perfette che si conoscono - Locomobili e Trebbiatrici per grandi e piccole proprietà - Raccoglitori da Fieno - Spandifieno - Falciatrici, ecc.

**Elenchi e schiarimenti Gratis**  
**Specialità per l'Agricoltura**  
**CONCIME NUTRITIVO PREPARATORE**  
APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA  
Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato  
Prezzo L. 6 al quintale verso stazione (Milano)  
G. WOLF e C. - Milano Corso Garibaldi N. 64



**Vedi come piange!**

È con ragione piange quello sventurato che affetto da erbia ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto non costruito che gli lega l'esistenza e lo condanna lentamente alla tomba.

Non così gli succederebbe qualora facesse uso del miracoloso

**CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI**

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto regolatore, costruito a molle, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra ed a sinistra, - para fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi del Cinto fino ad oggi conosciuto, non essere le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tampoco preservativo, ma solamente un giugillo per corbelli e gli insetti, ecco tutto. Se dunque l'inferno spetta guarigione o sollievo da altri cinti, egli può mostrarsene in pace. - Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

*Si osserva la più scrupolosa segretezza*

NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chiesa invitato, perché nesso sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

**PROF. LODOVICO GHILARDI**  
Chirurgo-Dentista  
Via Longarini, 8, Palermo

L'ACQUA MINERALE ARTIFICIALE  
**DI VICHY**  
del Premiata Stabilimento a Vapore GALEATI e TONTI  
MILANO - Viale Monforte, 39 - MILANO

è un' eccellente Acqua  
da tavola igienica, economica, aggradevole

Per le sue ottime qualità terapeutiche le primarie celebrità mediche la preferiscono alla naturale, raccomandandola come portento nelle malattie di stomaco, di fegato, di cuore, sui calcoli urinari ecc.

Prezzo per una bottiglia (fiasco compreso) L. 0.60  
sei bottiglie " 3.30

Forte sconto ai Rivenditori  
Le bottiglie vuote si riprendono franche a Centesimi 20 ciascuna

Deposito presso E. POLLI e C., Via Bigli, 1 - MILANO  
Rappresentante per Veneto  
Sig. PONCI FERDINANDO - Campo S. Fosca - VENEZIA

**VOLETE DIGERIR BENE !!**

R. SORGENTE ANGELICA  
di  
**NOCERA UMBRA**

LA REGINA DELLE AQUE DA TAVOLA  
Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in vendita le bottiglie da Litro e 1/2 litro d' Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO  
Milano - **FELICE BISLERI** - Milano

**FERNET-BRANCA**  
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano  
Via Broletto, 35  
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e grandiplon a alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

**ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE**

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1889  
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892  
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

**Viaggiatori pel Veneto** sigg. Luigi De Prosperi e Pontio Breganze  
Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERABILI CONTRAFFAZIONI  
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

**EPILESSIA**  
e altre malattie nervose  
si guariscono radicalmente colle celebri  
**POLVERI**  
dello Stabilimento Cassarini  
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.  
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

**Venderebbero**  
Villino con o senza grosso latifondo vicino a Bassano.  
Rivolgersi avvocato Tattara, 725, Bassano.  
H. 2275 V

**LA SONNAMBULA** Anna D'Amico dà tutti i giorni  
consulti nel suo Gabinetto magnetico coll'assistenza di due distinti dottori

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. = Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 = Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).

**ABBONAMENTO**  
al « Comune » giornale di Padova  
Lire 16 annue

**IL COMUNE** GIORNALE DI PADOVA  
il più diffuso della Città e Provincia